



Ordinanza nr. 86 del 20/10/2017

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016 si è proceduto alla "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra";
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2016 è stata approvata la "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, Nuoro ed Ogliastra";
- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, con ordinanza del n. 360 del 14.07.2016 ha previsto "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, Nuoro e dell'Ogliastra", stabilendo all'art. 1 che il Direttore generale della Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna è nominato Commissario delegato;
- il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con ordinanza del n. 370 del 11.08.2016 ha adottato "ulteriori disposizioni urgenti di Protezione Civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 30 settembre al 10 ottobre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Olbia-Tempio, di Nuoro e dell'Ogliastra";
- il Commissario delegato, al fine di superare le criticità evidenziate nella realizzazione del Sistema di Protezione Civile della Regione Autonoma delle Sardegna, con i poteri e le deroghe previste nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 360 del 14.07.2016, ha emesso l'ordinanza n. 6 del 27.09.2017, con la quale ha prescritto che i Sindaci dei Comuni della Sardegna adottino d'urgenza una serie di adempimenti finalizzati a verificare e monitorare lo stato di attuazione della pianificazione comunale/intercomunale di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico e per il rischio neve, nonché portino all'approvazione/ aggiornamento dei Piani Comunali/Intercomunalì di Protezione Civile, redatti quantomeno in forma speditiva;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2012, con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano di Protezione Civile Comunale – rischio idraulico e idrogeologico;

DATO ATTO CHE

- con deliberazione della Giunta Comunale n.191 del 21/10/2016, l'Amministrazione, nel prendere atto del protocollo d'intesa stipulato in data 8 luglio 2016 tra il Rotary International – Distretti italiani e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile per la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito del Servizio nazionale di protezione civile, ha approvato un accordo di collaborazione con il Rotary Club Quartu Sant'Elena, con sede in Quartu Sant'Elena c/o Hotel Italia, via Panzini 67, per garantire una più agevole conclusione delle procedure di revisione e valutazione periodica del Piano di Emergenza Comunale;
- in esecuzione del suddetto accordo è stato predisposto apposito elaborato tecnico avente ad oggetto l'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale al Manuale delle allerte ex D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014, n. 26/12 del 11.5.2016 e n. 59/22 del 3.11.2016, e alle linee guida per la pianificazione comunale e intercomunale di protezione civile ex DGR n. 20/10 del 12.4.2016;
- il piano in adeguamento tiene conto, inoltre, delle risultanze dello studio di compatibilità geologica geotecnica ed idraulica approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 18/04/2016, con cui

sono state individuate nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità, da assoggettare alle misure di salvaguardia previste dalla vigente normativa;

CONSIDERATO che è stato avviato il percorso finalizzato all'approvazione in forma speditiva dell'aggiornamento del piano comunale di Protezione civile da parte del competente organo consiliare;

DATO ATTO CHE

- il piano, nella versione in aggiornamento, comprende la previsione di nuovi punti di Presidio Territoriale Locale idraulico e idrogeologico;
- al fine di illustrare gli scenari di evento ipotizzati associati al rischio idrico in esecuzione dell'accordo di collaborazione sopra richiamato l'ing. Pier Giorgio Iba ha fatto pervenire in data 20.10.2017 l'allegata Relazione tecnica preliminare per l'adeguamento del Piano di protezione civile comunale, avente ad oggetto "l'individuazione degli scenari a rischio idraulico" e le correlate schede di individuazione dei siti a rischio idraulico;

CONSIDERATO, inoltre, che le procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico prevedono tre livelli di allerta (Allerta Gialla, Allerta Arancione, Allerta Rossa), come segue:

- al raggiungimento di un livello di criticità per evento previsto corrisponde in maniera biunivoca uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale);
- a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento;
- i Comuni in caso di allerta arancione / rossa comunicano preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamente comunicate;

CONSIDERATO che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, gli eventi alluvionali che colpiscono il nostro territorio non possono essere previsti in maniera precisa (ora, luogo, intensità e portata), per cui è comunque necessario che la popolazione metta in atto per tempo ed autonomamente misure di autoprotezione coerenti con il Piano comunale d'Emergenza;

RITENUTO necessario specificare le misure di protezione civile e di tutela della pubblica incolumità da attuare in relazione all'emissione degli stati di Allerta Arancione, Allerta Rossa, in coerenza con il piano comunale di protezione civile;

RILEVATA la necessità di garantire la più ampia diffusione delle informazioni necessarie a consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione, per affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione possibile, in considerazione del fatto che le onde di piena su torrenti e fiumi, le frane e le colate detritiche, sono fenomeni rapidissimi che non permettono di attendere avvisi esterni;

RITENUTO opportuno, in particolare, nelle more della conclusione del procedimento di aggiornamento del piano comunale d'emergenza, comunicare alla popolazione:

- le nuove procedure del sistema di allertamento regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico prevedono ai sensi D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014 e s.m.i.;
- la delimitazione dei punti di presidio territoriale caratterizzati da un maggiore livello di rischio e l'ubicazione delle aree da raggiungere in caso di emergenza;
- le buone pratiche di comportamento e di autoprotezione da adottare in occasione dell'evento calamitoso;

DATO ATTO che i Dipartimenti di Protezione Civile a livello nazionale e regionale hanno diramato attraverso i propri siti istituzionali e mediante periodiche campagne informative le misure di autoprotezione da adottare in caso di alluvione;

VISTO l'art. 108, comma 1 punto c 1) del D.Lgs. n°112/98 che disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello Stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;

VISTA la legge 225/1992, come modificata dalla Legge 100/2012, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;

CONSIDERATO che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, è il primo responsabile dell'organizzazione preventiva delle attività di informazione, controllo e monitoraggio fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza, volti alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

CONSIDERATA dunque la necessità di provvedere, con urgenza, in merito;

VISTO l'art. 50 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il parere di regolarità tecnica favorevole a firma del Dirigente del Settore, parte integrante del presente atto e conservato unitamente a esso;

ORDINA

Pe le motivazioni indicate in premessa, quanto segue.

- Di prendere atto della Relazione tecnica preliminare per l'adeguamento del Piano di protezione civile comunale redatta dall'Ing. Pier Giorgio Ibbia, avente ad oggetto "l'individuazione degli scenari a rischio idraulico" e delle correlate schede di individuazione dei siti a rischio idraulico, allegati al presente atto **(ALLEGATO A)**;
- Di prendere atto che il sistema regionale di allertamento di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico approvato con D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014 e s.m.i. prevede tre livelli di allerta (Allerta Gialla, Allerta Arancione, Allerta Rossa), come specificato nel documento allegato **(ALLEGATO B)**;
- che nelle more di adeguamento del piano comunale di protezione civile approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 10/01/2012, per le parti in contrasto con il Manuale operativo delle allerte ai fini di Protezione civile, approvato con D.G.R. n. 53/25 del 29.12.2014 e s.m.i. , sia applicato quest'ultimo;
- Dalla validità e per tutta la durata dello stato di Allerta Meteo-Idrogeologica **ARANCIONE O ROSSA**, emanato dal Centro Funzionale Decentrato del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Autonoma Sardegna, chiunque dimori nelle aree a rischio idrogeologico ed idraulico, individuate nelle schede allegate con i numeri da 1 a n. 25 ha l'obbligo di attenersi alle norme comportamentali di protezione previste nel Piano comunale di emergenza richiamato in premessa, nonché delle misure individuate in coerenza con lo stesso e riportate nel documento allegato **(ALLEGATO C)**;
- Dalla validità e per tutta la durata dello stato di Allerta Meteo-Idrogeologica **ROSSA**, emanato dal Centro Funzionale Decentrato del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Autonoma Sardegna;
 - **prima che l'evento si verifichi**, a titolo precauzionale chiunque si trovi nelle aree a rischio idrogeologico ed idraulico, occupi locali a rischio allagamento (piano terra o sottostante) senza possibilità di spostarsi in piani più alti, deve allontanarsi senza ritardo dall'area a rischio in maniera autonoma senza esporsi ad un rischio residuo di natura idrogeologica non accettabile, e deve permanere in luogo sicuro al di fuori della suddetta area, fino alla comunicazione da parte del COC del cessato pericolo, corrispondente alla cessazione della suddetta Fase Operativa Comunale di Allarme;
 - **Ad evento in atto**, chiunque si trovi nelle aree a rischio idrogeologico ed idraulico, deve attenersi a quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile, alle disposizioni diramate dalle autorità preposte ai soccorsi, oltre che alle regole precauzionali indicate nell'**ALLEGATO C** ;
- i proprietari, amministratori condominiali e chiunque abbia la responsabilità della manutenzione ordinaria degli edifici posti nelle suddette aree a rischio, hanno l'obbligo di affiggere a piano terra o comunque nella zona di ingresso comune, un cartello informativo relativo alla zona di rischio, con precisate le misure di autotutela da adottare prima e durante l'evento, in conformità ai modelli allegati **(ALLEGATI D1-D2-D3)**.

AVVISA

che in caso di inadempienza della presente Ordinanza, salvo le maggiori sanzioni previste dal Codice Penale, è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00.

DEMANDA

Al Settore Tutela Ambientale, Servizi Tecnologici e Manutenzioni la predisposizione e l'apposizione del cartello informativo negli stabili di proprietà comunale.

Alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine la vigilanza dell'esecuzione della presente Ordinanza;

DISPONE

che il presente provvedimento sia reso noto alla cittadinanza mediante avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web dell'Ente.

AVVERTE

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n° 241 e successive modificazioni contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna ovvero in applicazione del D.P.R. n°1199/1971 potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

Stefano Delunas

Il Dirigente

Dott. Marco Virdis

REFERTO DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver notificato copia della presente Ordinanza e di averla pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ così come segue:

REFERTO DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo Comunale certifica di aver notificato copia della presente Ordinanza e di averla pubblicata all'Albo Pretorio dal giorno _____ al giorno _____ così come segue:

RAS – Servizio di Protezione Civile - Pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it

RAS – Assessorato Ambiente - Difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Prefettura Cagliari - protocollo.prefca@pec.interno.it

ASL Cagliari – Servizio Igiene e Sanità - serv.igienepubblica@pec.aslcagliari.it

VV.FF. - com.cagliari@cert.vigilfuoco.it

Corpo Forestale e Vigilanza Ambientale - Cfva.direzione@ pec.regione.sardegna.it

Comando Stazione C.C. di Quartu - tca22241@pec.carabinieri.it

Commissariato di P.S. di Quartu - comm.quartusantelena.ca@pecps.poliziadistato.it

Settore Pubblica Istruzione a mani di _____

Settore Tutela dell'Ambiente e Servizi Tecnologici a mani di _____

Comando Polizia Locale a mani di _____

Il Messo Notificatore